

PAGLIACCI

di Ruggero Leoncavallo



PRESENTAZIONE (PRESENTATION)

TRAMA (PLOT)

LIBRETTO ITA-ENG

PROLOGO

ACT I

ACT II

I PROTAGONISTI

NEDDA

CANIO

TONIO

SILVIO

PEPPE

PRODUZIONE

DIRETTORE

REGISTA

TRASCRIZIONE

FILARMONICA

CORALE

ATTORI

LOCATION

RINGRAZIAMENTI

Sondaggio: <https://www.surveio.com/survey/d/K6B6L2Y2A6U0V0G2V>

PRESENTAZIONE

L'opera Pagliacci fu rappresentata per la prima volta a Milano il 21 maggio 1892, diretta da un giovane e poco conosciuto Arturo Toscanini, e ottenne subito un grande successo. Nel giro di due anni fu tradotta in molte lingue europee e, per via della sua brevità (circa un'ora), fu spesso accoppiata ad un'altra breve opera di stampo verista, Cavalleria Rusticana di Mascagni.

Stando alle parole dello stesso compositore, l'opera si ispira a un delitto realmente accaduto a Montalto Uffugo, in Calabria, dove il padre di Leoncavallo esercitava la professione di magistrato e dove il compositore visse alcuni anni da bambino. Secondo i documenti dell'epoca, il tutore di Leoncavallo, Gaetano Scavello, era in relazione con una donna del luogo, della quale era innamorato anche un certo Luigi D'Alessandro: questi, geloso della donna e insultato pubblicamente dal tutore, la notte del 5 marzo 1865 accoltellò Scavello all'uscita da un teatro, aiutato dal fratello Giovanni; la vittima morì poche ore dopo, ma fece i nomi degli assassini, che furono condannati dal padre di Leoncavallo. Il compositore in seguito affermò che l'assassinio si svolse sotto i suoi occhi e che fu eseguito da un pagliaccio che aveva appena ucciso la propria moglie.

The opera “Pagliacci” was performed for the first time in Milan on the 21st of May 1892, directed by a young and still little-known Arturo Toscanini.

The opera immediately became a great success and in two years time it was translated into many European languages.

Due to its brevity (it lasts about an hour), “Pagliacci” is often performed together with another short opera “Cavalleria Rusticana” by Mascagni, still of the “verismo” style operas.

According to the author’s comment, the opera takes inspiration from a real-life crime that happened in Montalto Uffugo, in the Calabria region, where Leoncavallo’s father worked as a magistrate and where the composer lived for a few years as a child.

As said in documents of the time, Gaetano Scavello, Leoncavallo’s tutor, was in a relationship with a local woman, with whom a certain Luigi D'Alessandro was also in love.

Luigi was jealous of the woman and publicly insulted by Gaetano.

On the night of the 5th of March 1865, Luigi, helped by his brother Giovanni, stabbed Gaetano while he was on his way out of theater.

Gaetano died in a few hours, but named the murderers who were condemned by Leoncavallo’s father.

Afterward, the composer revealed that the murder happened right before his eyes and was done by a clown (“pagliaccio” in Italian) that had just killed his own wife.

TRAMA

In un paese arriva una piccola compagnia teatrale composta da Canio, il capocomico che interpreta il ruolo di Pagliaccio della Commedia dell'Arte, Beppe, Tonio e Nedda, un'orfana che Canio aveva raccolto dalla strada e che lei aveva sposato per gratitudine. La ragazza si innamora di un contadino del paese, Silvio, e pianifica con lui di fuggire dopo lo spettacolo. Anche Tonio, uomo dall'aspetto sgradevole, è innamorato di Nedda, ma viene da lei respinto con scherno e, scoperta la tresca della ragazza, si vendica svelando a Canio il tradimento. Il capocomico, orgoglioso e violento, non riesce a scorgere chi sia l'amante della moglie e cerca di ottenere il nome da Nedda, che rifiuta. Interviene Beppe a calmare gli animi e a ricordare che sta per cominciare la commedia. Canio, sconvolto e fuori di sé, cerca di prepararsi per il ruolo di Pagliaccio, ma durante la messa in scena, interpretando proprio una scena da marito tradito, non riesce a controllarsi e minaccia Nedda per scoprire il nome dell'amante. Il pubblico inizialmente applaude, credendo che il tutto faccia ancora parte della commedia; mentre la situazione degenera, in mezzo alla sgomento generale, Canio pugnala Nedda e uccide anche Silvio, che era accorso sul palco dall'amata. Il tragico finale è sottolineato dalla frase "La commedia è finita".

In a village, a small theater company arrives, consisting of Canio, the lead actor who plays the role of Pagliaccio in the Commedia dell'Arte, Beppe, Tonio and Nedda, an orphan whom Canio had picked up off the street.

Nedda had married Canio out of gratitude, but she has fallen in love with Silvio, a farmer from the village, and plans to escape with him after the play.

Tonio, too, an unpleasant looking man, is in love with Nedda, but after getting mockingly rejected by her, he discovers her affair with Silvio and takes revenge by revealing the betrayal to Canio.

The proud and violent lead actor tries to get her lover's name from Nedda, since he hadn't had a chance to see his face, but she refuses.

Beppe intervenes to calm tempers and remind them that the play is about to begin.

Canio, upset and out of his mind, tries to get ready to play the role of Pagliaccio, but during the play, while playing the betrayed husband, he cannot control himself anymore and tries to get the name out of Nedda with force.

Initially, the audience cheers for them, thinking it is all part of the play.

In the end, amid general confusion Canio stabs Nedda and kills Silvio, who came to the stage to defend Nedda.

The tragic ending is underlined by the words "La commedia è finita" or "The play is over".

LIBRETTO

Personaggi

Nedda, attrice da fiera

(Colombina) - soprano

Canio, capo della compagnia (Pagliaccio) -

tenore

Tonio, il gobbo

(Taddeo) - baritono

Peppe, commediante

(Arlecchino) - tenore

Silvio, campagnuolo - baritono

Contadini e Contadine

La scena si passa in Calabria presso Montalto, il giorno della festa di Mezzagosto, fra il 1865 e il 1870.

Roles

Nedda, actress

(Colombina) - soprano

Canio, head of the troupe

(Pagliaccio) - tenor

Tonio, the "hunchback"

(Taddeo) - baritone

Peppe, actor

(Arlecchino) - tenor

Silvio, villager - baritone

Chorus of villagers

Calabria, near Montalto, on the Feast of the Assumption, between 1865 and 1870.

PROLOGO

Si può? Si può?
Signore! Signori! Scusatemi
Se da sol mi presento. Io sono il Prologo.
Poiché in iscena ancor
Le antiche maschere mette l'autore,
In parte ei vuol riprendere
Le vecchie usanze, e a voi
Di nuovo inviami.
Ma non per dirvi come pria
"Le lacrime che noi versiam son false!
Degli spasimi e dei nostri martir
Non allarmatevi!" No. No.
L'autore ha cercato invece pingervi
Uno squarcio di vita.
Egli ha per massima sol che l'artista
È un uom, e che per gli uomini
Scrivere ei deve. Ed al vero ispiravasi.
Un nido di memorie in fondo all'anima
Cantava un giorno, ed ei con vere lacrime
Scrisse, e i singhiozzi il tempo gli
battevano!
Dunque, vedrete amar sì come s'amano
Gli esseri umani, vedrete dell'odio
I tristi frutti. Del dolor gli spasimi,

Urli di rabbia, udrete, e risa ciniche!
E voi, piuttosto che le nostre povere
Gabbane d'istrioni, le nostr'anime
Considerate, poiché siam uomini
Di carne e d'ossa, e che di quest'orfano
Mondo al pari di voi spiriamo l'aere!
Il concetto vi dissi. Or ascoltate
Com'egli è svolto.

(gridando verso la scena)

Andiam. Incominciate!

PROLOGUE

Please? Will you allow me?
Ladies! Gentlemen! Excuse me
if I appear thus alone. I am the Prologue.
Since our author is reviving on our stage
the masks of ancient comedy,
he wishes to restore for you, in part,
the old stage customs, and once more
he sends me to you.
But not, as in the past, to reassure you,
saying, "The tears we shed are false,
so do not be alarmed by our agonies
or violence!" No! No!
Our author has endeavoured, rather,
to paint for you a slice of life,
his only maxim being that the artist
is a man, and he must write
for men. Truth is his inspiration.
Deep-embedded memories stirred one
day
within his heart, and with real tears
he wrote, and marked the time with
sighs!
Now, then, you will see men love
as in real life they love, and you will see
true hatred and its bitter fruit. And you
will hear

shouts both of rage and grief, and cynical
laughter.

Mark well, therefore, our souls,
rather than the poor players' garb
we wear, for we are men
of flesh and bone, like you, breathing
the same air of this orphan world.
This, then, is our design. Now give heed
to its unfolding.

(shouting towards the stage)

On with the show! Begin!

ATTO PRIMO
scena prima

UOMINI e DONNE

(arrivando poco a poco)

Son qua! Ritornano. Pagliaccio è là.
Tutti lo seguono, grandi e ragazzi
E ognun applaude ai motti, ai lazzi.
Ed egli serio saluta e passa

CANIO

Itene al diavolo!

BEPPE

To! To! Birichino!

CORO

In aria gittano i lor cappelli diggià.
Fra strida e sibili diggià...
Ecco il carretto! Indietro...
Arrivano! Che diavoleria! Dio benedetto!

TUTTI

Evviva! il principe
Sei de' Pagliacci.
Tu i guai discacci
Col lieto umor.
Evviva! Son qua!
ecc.

CANIO

Grazie...

CORO

Bravo!

CANIO

Vorrei...

CORO

E lo spettacolo?

ACT ONE
scene one

MEN and WOMEN

(arriving in groups)

They're here! They're back! And there's
Pagliaccio!
All follow him, young and old,
and all applaud his quips and clowning.
And he bows gravely as he passes,

CANIO

Go to the devil!

BEPPE

Take that, you rascal!

CHORUS

They throw their caps up into the air!
Up they go, with shouts and whistles...
Here come the cart! Make way...
They're coming! Good God, what
pandemonium!

ALL

Hurrah! Hurrah for the
Prince of Clowns!
All cares take flight
before his merriment.
Hurrah! They're here!
etc.

CANIO

Thank you...

CHORUS

Bravo!

CANIO

I should like...

CHORUS

And the show?

CANIO
Signori miei!

TUTTI
Uh! Ci assorda! Finiscila.

CANIO
Mi accordan di parlar?

TUTTI
Oh! Con lui si dee cedere,
Tacere ed ascoltar.

CANIO
Un grande spettacolo
A ventitré ore
Prepara il vostr'umile
E buon servitore.
Vedrete le smanie
Del bravo Pagliaccio;
E come ei si vendica
E tende un bel laccio.
Vedrete di Tonio
Tremar la carcassa,
E quale matassa
D'intrighi ordirà.
Venite, onorateci
Signori e Signore.
A ventitré ore!

TUTTI
Verremo, e tu serbaci
Il tuo buon umore.
A ventitré ore!

CANIO
Via di là.

DONNE
(ridendo)
Prendi questo, bel galante!

RAGAZZI
(fischiando)
Con salute!

CANIO
My friends!

ALL
Oh! You deafen us! Stop!

CANIO
Am I allowed to speak?

ALL
Oh! With him we have no choice
but to yield and listen.

CANIO
Your able and respectful
servant is preparing
a great show for you
at eleven this evening.
You will see the madness
of the good Pagliaccio,
and how with a well-laid trap
he gains his vengeance.
You'll see the vile body
of Tonio tremble,
and what a heap of intrigue
that rogue contrives.
Come and honour us,
ladies and gentlemen.
At eleven tonight!

ALL
We'll be there - and save
your good spirits for us!
At eleven tonight!

CANIO
Off with you!

WOMEN
(laughing)
Take that, you fine gallant!

BOYS
(whistling)
With our compliments!

<p>TONIO (<i>fra sé</i>) La pagherai! Brigante.</p>	<p>TONIO (<i>to himself</i>) You'll pay for this! Bandit!</p>
<p>CONTADINO (<i>a Canio</i>) Di', con noi vuoi bere Un buon bicchiere sulla crocevia? Di', vuoi tu?</p>	<p>VILLAGER (<i>to Canio</i>) Say, won't you come and drink a glass with us at the cross-roads? Come, won't you?</p>
<p>CANIO Con piacere.</p>	<p>CANIO With pleasure.</p>
<p>BEPPE Aspettate mi, Anch'io ci sto!</p>	<p>BEPPE Wait for me, I'll be with you!</p>
<p>CANIO Di' Tonio, vieni via?</p>	<p>CANIO And you, Tonio, are you coming?</p>
<p>TONIO Io netto il somarello. Precedetemi.</p>	<p>TONIO I'll groom the donkey. You go ahead.</p>
<p>CONTADINO (<i>ridendo</i>) Bada, Pagliaccio, ei solo vuol restare Per far la corte a Nedda.</p>	<p>VILLAGER (<i>laughing</i>) Watch out, Pagliaccio, he wants to be alone to woo your Nedda.</p>
<p>CANIO (<i>ghignando, ma con cipiglio</i>) Eh! Eh! Vi pare? (<i>tra il serio e l'ironico</i>) Un tal gioco, credetemi, È meglio non giocarlo con me, miei cari; E a Tonio, e un poco a tutti or parlo: Il teatro e la vita non son la stessa cosa, E se lassù Pagliaccio Sorprende la sua sposa Col bel galante in camera, Fa un comico sermone, Poi si calma ed arrendesi Ai colpi di bastone! Ed il pubblico applaude, ridendo allegramente.</p>	<p>CANIO (<i>smiling, but with a frown</i>) Ah, so! You think so? (<i>half serious, half ironic</i>) My friends, believe me, it's better not to play such games with me; I say to Tonio, and in part to all of you I say, the stage is one thing and life itself another; and if up there Pagliaccio surprises his wife with a lover in her chamber, why, he delivers a comic lecture and thereupon calms down and submits to a thrashing - and the public applauds to see such sport!</p>

Ma se Nedda sul serio sorprendessi,
Altramente finirebbe la storia,
Com'è ver che vi parlo.
Un tal gioco, credetemi,
È meglio non giocarlo.

NEDDA
(fra sé)
Confusa io son!

CONTADINI
Sul serio
Pigli dunque la cosa?

CANIO
Io. Vi pare! Scusatemi,
Adoro la mia sposa!
(Si ode un suono di cornamusa.)

RAGAZZI
I zampognari! I zampognari!

UOMINI
Verso la chiesa vanno i compari.
(Le campane suonano a vespero.)

I VECCHI
Essi accompagnano la comitiva
Che a coppie al vespero sen va giuliva.

DONNE
Andiam. La campana
Ci appella al Signore.

CANIO
Ma poi ricordatevi
A ventitré ore.

CORO
Andiam, andiam!
Din, don. Suona vespero,
Ragazze e garzon,
A coppie al tempio affrettiamoci
C'affrettiam! Din, don!
Diggià i culmini,

But if I surprised Nedda in real life -
as sure as I am speaking to you -
the story would have a different ending.
It's better not to play
such games, believe me.

NEDDA
(to herself)
He bewilders me!

VILLAGERS
You take us
seriously, then?

CANIO
I! Hardly! Forgive me,
I adore my wife!
(the sound of bag-pipes off-stage)

BOYS
The pipers! The pipers!

MEN
They are on their way to church.
(The church-bells sound vespers.)

OLD PEOPLE
They are accompanying the happy train
of couples as they go to vespers.

WOMEN
Come, everyone. The bell
calls us to the Lord.

CANIO
But be sure to remember,
at eleven tonight.

CHORUS
Let's go, let's go!
Ring, bells! It is vespers calling,
girls and lads, let us join
in pairs and hasten now
to church. Ring, bells!
Yonder the sun kisses

Din, don, vuol baciare.
Le mamme ci adocchiano,
Attenti, compar.
Din, don. Tutto irradiasi
Di luce e d'amor.
Ma i vecchi sorvegliano
Gli arditi amador.
Din, don.
Ecc.

Scena seconda

NEDDA
Qual fiamma avea nel guardo.
Gli occhi abbassai per tema ch'ei
leggesse
Il mio pensier segreto.
Oh! S'ei mi sorprendesse,
Brutale come egli è. Ma basti, orvia.
Son questi sogni paurosi e fole!
O che bel sole di mezz'agosto!
Io son piena di vita, e, tutta illanguidita
Per arcano desio, non so che bramo!
(guardando in cielo)
Oh! Che volo d'augelli, e quante strida!
Che chiedono? Dove van? Chissà?
La mamma mia, che la buona ventura
Annunciava, comprendeva il lor canto
E a me bambina così cantava:
Hui! Stridono lassù, liberamente
Lanciati a vol come frecce, gli augel.

Disfidano le nubi e il sol cocente,
E vanno, e vanno per le vie del ciel.
Lasciateli vagar per l'atmosfera
Questi assetati di azzurro e di splendor;
Seguono anch'essi un sogno, una
chimera,
E vanno, e vanno fra le nubi d'or.
Che incalzi il vento e latrati la tempesta,
Con l'ali aperte san tutto sfidar;
La pioggia, i lampi, nulla mai li arresta,
E vanno, e vanno sugli abissi e i mar.
Vanno laggiù verso un paese strano

the western heights, ring, bells!
Look out, companions,
our mothers watch us.
Ring, bells! The world is gleaming
with light and love.
But our elders keep watch
over bold lovers!
Ring, bells!
Etc.

Scene Two

NEDDA
What a fire in his glance!
I lowered my eyes for fear
that he read my secret thoughts.
Oh, if he ever caught me,
brute that he is! But enough of that.
These are mere fearful dreams and folly.
Oh, beautiful midsummer sun!
And I, bursting with life, languid with
desire,
and yet not knowing what it is I long for!
(She looks up at the sky.)
Oh, what a flight of birds, what clamour!
What do they seek? Where do they go?
Who knows?...
My mother, who foretold the future,
understood their song and even so
she sang to me as a child.
Hui! How wildly they shout up there,
launched on their flight like arrows!

They defy storm-clouds and burning sun,
as they fly on and on through the heaven.
Light-thirsty ones, avid for air and
splendour,
let them pursue their journey; they, too,
follow a dream and a chimera,
journeying on and on through clouds of
gold.
Let winds buffet and storms toss them,
they challenge all with open wings;
neither rain nor lightning daunts them,
neither sea nor chasms, as they fly on and

Che sognan forse e che cercano invan.
Ma i boëmi del ciel seguon l'arcano
Poter che li sospinge, e van, e van!

Sei là! Credea che te ne fossi andato.

TONIO
È colpa del tuo canto.
Affascinato io mi beava!

NEDDA
Ah! ah! Quanta poesia!

TONIO
Non rider, Nedda.

NEDDA
Va, va all'osteria.

TONIO
So ben che lo scemo contorto son io;
Che desto soltanto lo scherno e l'orror.
Eppure ha 'l pensiero un sogno, un desio,
E un palpito il cor!
Allor che sdegnosa mi passi d'accanto,
Non sai tu che pianto mi sprema il dolor,
Perché, mio malgrado, subito ho
l'incanto,
M'ha vinto l'amor!
Oh, lasciami, lasciami or dirti...

NEDDA
Che m'ami?
Hai tempo a ridirmelo
Stasera, se il brami
Facendo le smorfie
Colà sulla scena.

TONIO
Non rider, Nedda.

on.
They journey towards a strange land
yonder, a land they've dreamt of, which
they seek in vain...
Vagabonds of the sky, who obey only
the secret force that drives them on and
on.

You here! I thought you'd gone!

TONIO
Only your singing is to blame.
I listened enraptured.

NEDDA
Ah, such a fine speech!

TONIO
Don't laugh at me, Nedda...

NEDDA
Off with you...off to the tavern.

TONIO
I know well that I am the twisted
half-wit,
that I inspire only scorn and loathing.
But even so, I too dream dreams; I too
know in my heart the pulsing of desire.
When you pass coldly by me, in disdain,
you do not know what anguish grips me...
For I have felt the sorcery, alas, and
I am vanquished in your spell.
Oh, let me speak and tell you...

NEDDA
That you love me?
You will have time to tell me that
tonight, if you so wish,
while you perform your tricks
there on the stage.

TONIO
Don't laugh at me, Nedda.

NEDDA

Tal pena puoi risparmiare!

TONIO

No, è qui che voglio dirtelo,
E tu m'ascolterai,
Che t'amo e ti desidero,
E che tu mia sarai!

NEDDA

Eh! Dite, mastro Tonio!
La schiena oggi vi prude, o una tirata
D'orecchi è necessaria
Al vostro ardor?

TONIO

Ti beffi? Sciagurata?
Per la croce di Dio, bada che puoi
Pagarla cara!

NEDDA

Tu minacci? Vuoi
Che vada a chiamar Canio?

TONIO

Non prima ch'io ti baci.

NEDDA

Oh, bada!

TONIO

Oh, tosto sarai mia!

NEDDA

*(afferra la frusta lasciata da Beppe e da
un colpo infaccia a Tonio)*

Miserabile!

TONIO *(dà un urlo e retrocede)*

Per la Vergin pia di mezz'agosto
Nedda, lo giuro, me la pagherai!

NEDDA

Aspide! Va. Ti sei svelato ormai!
Tonio lo scemo. Hai l'animo

NEDDA

But now please spare yourself the
trouble.

TONIO

No, here and now I want to tell you,
and you shall hear me say,
that I adore you and desire you
and that you will be mine!

NEDDA

Eh! Tell me, Master Tonio!
Have you an itching back, or must I
pull your ears to cool
your ardour?

TONIO

You mock me? Wretched woman!
By God's Cross, watch out or you'll
pay dearly for it!

NEDDA

You're threatening me?
Shall I call Canio?

TONIO

Not until I kiss you.

NEDDA

Look out!

TONIO

Oh, you will soon be mine!

NEDDA

*(seizes Beppe's whip and lashes Tonio
across the face.)*

Wretch!

TONIO *(falling back with a scream)*

By the Holy Virgin of the Assumption,
Nedda, I swear, you'll pay for this!

NEDDA

Snake that you are, go! Now that you
have shown
what you are! Tonio the half-wit! Your

Siccome il corpo tuo difforme, lurido!
(*Entra Silvio che chiama a bassa voce.*)

SILVIO
Nedda!

NEDDA
Silvio! A quest'ora che imprudenza.

SILVIO
Ah, bah! Sapea ch'io non rischiavo nulla.
Canio e Beppe da lunge alla taverna
Ho scorto! Ma prudente
Per la macchia a me nota qui ne venni.

NEDDA
E ancora un poco in Tonio t'imbattevi.

SILVIO
Oh! Tonio il gobbo!

NEDDA
Lo scemo è da temersi.
M'ama. Or qui mel disse, e nel bestiale
Delirio suo, baci chiedendo,
Ardiva correr su me.

SILVIO
Per Dio!

NEDDA
Ma con la frusta
Del cane immondo la foga calmai.

SILVIO
E fra quest'ansie in eterno vivrai;
Nedda, Nedda,
Decidi il mio destin,
Nedda, Nedda rimani!
Tu il sai, la festa ha fin
E parte ognun domani.
Nedda, Nedda!
E quando tu di qui sarai partita

soul is like your body, filthy and
deformed!
(*Enter Silvio, who calls softly.*)

SILVIO
Nedda!

NEDDA
Silvio! How rash at this hour!

SILVIO
Bah! I knew I was risking nothing.
I saw both Canio and Beppe far off
at the tavern, and I came here cautiously
through woods I know.

NEDDA
A moment earlier and you'd have met
Tonio!

SILVIO
Oh, Tonio the half-wit!

NEDDA
The half-wit is to be feared!
He loves me - so he told me now - and in
his
bestial passion dared assault me,
yelling for kisses.

SILVIO
By God!

NEDDA
But with the whip
I curbed the fury of the filthy dog!

SILVIO
Ah, you will live forever with this
worry... Oh, Nedda, Nedda,
resolve my fate, stay with me, Nedda,
stay!

You know the holiday is ending
and everyone will leave tomorrow.

Nedda, Nedda!

What will become of me and of my life

Che addiverrà di me, della mia vita?

NEDDA

Silvio!

SILVIO

Nedda, Nedda, rispondimi.

Se è ver che Canio non amasti mai,

Se è vero che t'è in odio

Il ramingare e il mestier che tu fai,

Se l'immenso amor tuo una fola non è,

Questa notte partiam! Fuggi, fuggi, con me.

NEDDA

Non mi tentar! Vuoi tu perder la mia vita?

Taci, Silvio, non più. È deliro, è follia!

Io mi confido a te cui diedi il cor.

Non abusar di me, del mio febbrile amor!

Non mi tentar! Pietà di me!

Non mi tentar! E poi chissà! meglio è partir.

Sta il destin contro noi, è vano il nostro dir!

Eppure dal mio cor strapparti non poss'io,

Vivrò sol dell'amor ch'hai destato al cor mio!

SILVIO

Ah! Nedda! fuggiam!

NEDDA

Non mi tentar! Vuoi tu perder la vita mia?

ecc.

SILVIO

Nedda, rimani!

Che mai sarà di me quando sarai partita?

Riman! Nedda! Fuggiam! Deh vien!

Ah! fuggi con me! Deh vien!

No, più non m'ami!

when you have gone away?

NEDDA

Silvio!

SILVIO

Nedda, Nedda, answer me.

If it is true that you have never loved Canio,

if, as you say, you loathe

this wandering life and trade,

and if your great love for me is not a myth, come, let us flee tonight! Come, flee with me!

NEDDA

Oh, do not tempt me! would you ruin my life?

Quiet, Silvio, quiet. This is madness!

I put my trust in you, who have my heart...

Do not abuse my ardent passion!

Do not tempt me! Take pity on me!

Do not tempt me! And then who knows?

It's best to part.

Fate is against us, our words are in vain!

Yet from my heart I cannot tear you. I shall live

only on the love which you awakened in my heart!

SILVIO

Oh! Nedda, let us flee!

NEDDA

Do not tempt me! Would you ruin my life?

SILVIO

Nedda, stay!

What will happen to me when you've gone? Stay! Nedda! Let's fly! Ah, come!

Ah! Come with me! Ah, come!

No! You love me no longer!

TONIO
T'ho colta, sgualdrina!

NEDDA
Sì, t'amo, t'amo!

SILVIO
E parti domattina?
E allor perché, di', tu m'hai stregato
Se vuoi lasciarmi senza pietà?
Quel bacio tuo perché me l'hai dato
Fra spasmi ardenti di voluttà?
Se tu scordasti l'ore fugaci
Io non lo posso, e voglio ancor
Que' spasmi ardenti, que' caldi baci
Che tanta febbre m'han messo in cor!

NEDDA
Nulla scordai, sconvolta e turbata m'ha
Questo amor che nel guardo ti sfavilla.
Viver voglio a te avvinta, affascinata,
Una vita d'amor calma e tranquilla.
A te mi dono; su me solo impera.
Ed io ti prendo e m'abbandono intera.

NEDDA e SILVIO
Tutto scordiam.

NEDDA
Negli occhi mi guarda! mi guarda!
Baciami, baciami! Tutto scordiamo!

SILVIO
Verrai?

NEDDA
Sì. Baciami.

NEDDA e SILVIO
Sì, ti guardo e ti bacio;
t'amo, t'amo!

TONIO
Wench, I've caught you now!

NEDDA
Yes, I love you, I love you!

SILVIO
And you will leave tomorrow?
Why, if you must leave me without pity,
why then, sorceress, have you ensnared
me? Why then, that kiss of yours
in the abandon of your close embrace?
If you forget those fleeting hours,
I cannot do so: I desire still
that warm abandon and that flaming kiss
that kindled such a fire in my blood!

NEDDA
I have forgotten nothing: I have been
stirred and shaken by your burning love.
All I wish is to share a life of love with
you, bound to you ever in a sweet
enchantment. To you I give myself and
you I take; you alone rule me: I am
wholly yours.

NEDDA and SILVIO
Let us forget everything.

NEDDA
Look into my eyes! Look at me!
Kiss me, kiss me! Let us forget
everything!

SILVIO
You will come?

NEDDA
Yes. Kiss me.

NEDDA and SILVIO
Yes, I look at you, I kiss you,
I love you, I love you!

TONIO
Cammina adagio e li sorprenderai.

SILVIO
Ad alta notte laggiù mi terrò.
Cauta discendi e mi ritroverai.

NEDDA
A stanotte, e per sempre tua sarò!

CANIO
Oh!

NEDDA
Fuggi! Aiutalo, Signor!

CANIO
(fuori scena)
Vile, t'ascondi!

TONIO
(ridendo cinicamente)
Ah!...Ah!...

NEDDA
Bravo! Bravo il mio Tonio!

TONIO
Fo quello che posso!

NEDDA
È quello che pensavo!

TONIO
Ma di far assai meglio non dispero.

NEDDA
Mi far schifo e ribrezzo.

TONIO
Oh, non sai come
Lieto ne son!

TONIO
Walk softly and you'll surprise them.

SILVIO
I'll be down there at midnight.
Come cautiously and you will find me.

NEDDA
Until tonight, and I'll be yours forever.

CANIO
Oh!

NEDDA
Run! Heaven help him!

CANIO
(off-stage)
You're hiding, coward!

TONIO
(laughing cynically)
Ha!...Ha!...

NEDDA
Bravo! Bravo, Master Tonio!

TONIO
I do what I can.

NEDDA
That's as I thought!

TONIO
But I have not lost hope of doing better.

NEDDA
You fill me with disgust and loathing!

TONIO
Oh, you don't know
how glad that makes me!

<p>CANIO <i>(con rabbia)</i> Derisione e scherno! Nulla! Ei ben lo conosce quel sentier. Fa lo stesso; poiché del drudo il nome Or mi dirai.</p>	<p>CANIO <i>(raging)</i> Scorn and derision! Empty-handed! He knows that path well. But no matter! For you yourself will tell me now the scoundrel's name.</p>
<p>NEDDA Chi?</p>	<p>NEDDA Who?</p>
<p>CANIO <i>(furente)</i> Tu, pel Padre Eterno! <i>(cavando dalla cinta lo stiletto)</i> E se in questo momento qui scannata Non t'ho, già, gli è perché pria di lordarla Nel tuo fetido sangue, o svergognata, Codesta lama, io vo' il suo nome. Parla!</p>	<p>CANIO <i>(furious)</i> You, by the Almighty! <i>(drawing a stiletto from his belt)</i> And if I have not cut your throat already at this moment, it's because I want his name before this blade is fouled with your stinking blood. Speak!</p>
<p>NEDDA Vano è l'insulto. È muto il labbro mio.</p>	<p>NEDDA It is no use insulting me. My lips are sealed.</p>
<p>CANIO Il nome, il nome, non tardare, o donna!</p>	<p>CANIO His name, his name! Don't waste time, woman!</p>
<p>NEDDA Non lo dirò giammai.</p>	<p>NEDDA I'll never tell you.</p>
<p>CANIO Per la Madonna!</p>	<p>CANIO By the Madonna!</p>
<p>BEPPE Padron! Che fate! Per l'amor di Dio. La gente esce di chiesa e allo spettacolo Qui muove; andiamo, via, calmatevi!</p>	<p>BEPPE Master! What are you doing? By God's love, the villagers are leaving church and coming to the show. Come, calm down!</p>
<p>CANIO Lasciami, Beppe. Il nome, il nome!</p>	<p>CANIO Let go, Beppe! His name! His name!</p>
<p>BEPPE Tonio, Vieni a tenerlo. Andiamo, arriva il pubblico. Vi spiegherete. E voi di là tiratevi,</p>	<p>BEPPE Tonio, come here and hold him. Hurry, the public is arriving. You'll do your explaining later. You there, get going. Go and get dressed. You</p>

Andatevi a vestir. Sapete, Canio
È violento, ma buono.

CANIO
Infamia! Infamia!

TONIO
Calmatevi, padrone. È meglio fingere;
Il ganzo tornerà. Di me fidatevi.
Io la sorveglio. Ora facciam la recita.
Chissà ch'egli non venga allo spettacolo
E si tradisca! Or via! Bisogna fingere
Per riuscir.

BEPPE
Andiamo, via, vestitevi,
Padrone. E tu batti la cassa, Tonio.

CANIO
Recitar! Mentre preso dal delirio
Non so più quel che dico e quel che
faccio!
Eppur...è d'uopo...sforzati!
Bah, se' tu forse un uom!
Tu se' Pagliaccio!
Vesti la giubba e la faccia infarina.
La gente paga e rider vuole qua.
E se Arlecchin t'invola Colombina,
Ridi Pagliaccio, e ognun applaudirà!
Tramuta in lazzi lo spasmo ed il pianto;
In una smorfia il singhiozzo e il dolore...
Ridi Pagliaccio, sul tuo amore infranto!
Ridi del duol che t'avvelena il cor!

Intermezzo

know, Canio is hot-tempered but
good-hearted.

CANIO
Shameful! Shameful!

TONIO
Be calm now, Master, it is better to
dissemble. The lover will be back. Trust
me, I'll keep an eye on her. Now for the
show!
Who knows, perhaps he'll come to see
the play and so betray himself. To
succeed you must dissemble.

BEPPE
Come one, Master, hurry,
you must dress. And you, Tonio, beat the
drum.

CANIO
Perform the play! While I am racked with
grief, not knowing what I say or what I
do!
And yet..I must..ah, force myself to do it!
Bah! You are not a man!
You are Pagliaccio!
Put on the costume, the powder and the
paint: the people pay and want to laugh.
And if Harlequin steals your Columbine,
laugh, Pagliaccio, and all will applaud
you!
Change all your tears and anguish into
clowning: and into a grimace your
sobbing and your pain...
Laugh, Pagliaccio, at your shattered love!
Laugh at the sorrow that has rent your
heart!

Intermezzo

ATTO SECONDO

LE DONNE

Presto, affrettiamoci,
Svelto, compare.
Ché lo spettacolo
Dee cominciare.
Cerchiam di metterci
Ben sul davanti.

TONIO

Si dà principio,
Avanti, avanti!

GLI UOMINI

Veh, come corrono
Le bricconcelle!
Accomodatevi,
Comari belle.
O Dio che correre
Per giunger tosto qua!

TONIO

Pigliate posto!

CORO

Cerchiamo posto!
Ben sul davanti!
Cerchiam di metterci
Ben sul davanti,
Ché lo spettacolo
Dee cominciare.

UNA PARTE DEL CORO

Suvvia, spicciatevi,
Incominciate.
Perché tardate?
Siam tutti là.

BEPPE

Che furia, diavolo!
Prima pagate.
Nedda, incassate.

ACT TWO

WOMEN

Come on, friend,
quick, keep moving,
the show is starting
at any minute.
Let's try to sit
right at the front.

TONIO

We're about to start!
Your seats, everyone!

THE MEN

See how the ladies run,
the little rascals!
Fair friends,
please be seated.
Good heavens, what a crush
to get in first.

TONIO

Take your places!

CHORUS

Let's find a place!
Right at the front!
Let's try to sit
right at the front,
for the show
is about to begin.

PART OF THE CHORUS

On with the show!
Come on, let's get started!
Why the waiting?
We're all here!

BEPPE

The devil, what a racket!
You've got to pay first!
Nedda, take the money.

CORO

Di qua! Di qua!
 Incominciate!
 Perché tardar!
 Suvvia questa commedia!
 Facciam rumore!

Diggià suonar ventitré ore!
 Allo spettacolo ognun anela! Ah!
 S'alza la tela!
 Silenzio. Olà.

COMMEDIA

Nedda (*Colombina*)- Beppe (*Arlecchino*)
 Canio (*Pagliaccio*)- Tonio(*Taddeo*)

NEDDA
 (*Colombina*)
 Pagliaccio, mio marito,
 A tarda notte sol ritornerà.
 E quello scimunito di Taddeo
 Perché mai non è ancor qui?

LA VOCE DI BEPPE
 (*Arlecchino*)
 Ah! Colombina, il tenero
 Fido Arlecchin
 È a te vicin!
 Di te chiamando,
 E sospirando, aspetta il poverin!
 La tua faccetta mostrami,
 Ch'io vo' baciare
 Senza tardar
 La tua boccuccia.
 Amor mi cruccia e mi sta a tormentar!
 Ah! Colombina schiudimi
 Il finestrin,
 Che a te vicin
 Di te chiamando
 E sospirando è il povero Arlecchin!
 A te vicin è Arlecchin!

CHORUS

This way! This way!
 Start the show!
 Why the delay?
 Get on with the play!
 Let's make a row!

Eleven o'clock has struck!
 Everyone longs to see the show! Ah!
 The curtain's rising!
 Quiet! Hola!

THE PLAY

Nedda (*Columbine*)- Beppe(*Harlequin*)
 Canio(*Pagliaccio*)- Tonio(*Taddeo*)

NEDDA
 (*Columbine*)
 My husband Pagliaccio
 will not be home till late.
 And whatever has become
 of that blockhead Taddeo?

THE VOICE OF BEPPE
 (*Harlequin*)
 Oh! Columbine, your faithful
 and adoring Harlequin
 is near!
 Calling your name and
 sighing, the poor fellow awaits you!
 Show your fair face
 that I may kiss
 this instant
 your little mouth.
 Love is cruelly tormenting me!
 Oh, Columbine,
 open your window
 for me; your poor, patient
 Harlequin is waiting,
 sighing and calling your name!
 Harlequin is near to you!

NEDDA
(*Colombina*)
Di fare il segno convenuto appressa
L'istante ed Arlecchino aspetta!
TONIO
(*Taddeo*)
È dessa! Dei, come è bella!
(*Il pubblico ride.*)
Se alla rubella
Io disvelassi
L'amor mio che commuove sino i sassi!
Lungi è lo sposo,
Perché non oso?
Soli noi siamo
E senza alcun sospetto!
Orsù. Proviamo!

NEDDA
(*Colombina*)
(*volgendosi*)
Sei tu, bestia?

TONIO
(*Taddeo*)
Quell'io sono, sì!

NEDDA
(*Colombina*)
E Pagliaccio è partito?

TONIO
(*Taddeo*)
Egli partì!

NEDDA
(*Colombina*)
Che fai così impalato?
Il pollo hai tu comprato?

TONIO
(*Taddeo*)
Ecco, vergin divina!
Ed anzi eccoci entrambi ai piedi tuoi,
Poiché l'ora è suonata o Colombina,

NEDDA
(*Columbine*)
Harlequin is waiting, and the hour is near
for the agreed signal!
TONIO
(*Taddeo*)
She herself! Ye gods, how divine!
(*The public laughs.*)
If I should reveal
my love to this shrew,
this love mightier than mountains!
And why not dare?
Her husband is away!
And we are alone
and unsuspected!
Up, then! Let us try!

NEDDA
(*Columbine*)
(*turning*)
Is it you, you idiot?

TONIO
(*Taddeo*)
My very self.

NEDDA
(*Columbine*)
And Pagliaccio has gone?

TONIO
(*Taddeo*)
Gone!

NEDDA
(*Columbine*)
Why are you standing there transfixed?
Did you buy the chicken?

TONIO
(*Taddeo*)
Divine lady, here it is!
And here, indeed, we both lie at your
feet, for the hour has come,

Di svelarti il mio cor. Di', udirmi vuoi?
Dal dì...

NEDDA

(Colombina)

Quanto spendesti dal trattore?

TONIO

(Taddeo)

Uno e cinquanta. Da quel dì il mio core...

NEDDA

(Colombina)

Non seccarmi, Taddeo!

TONIO

(Taddeo)

So che sei pura

E casta al par di neve!

E ben che dura ti mostri,

Ad obbliarti non riesco!

BEPPE

(Arlecchino)

Va a pigliar il fresco!

TONIO

Numi! S'aman! M'arrendo ai detti tuoi.

Vi benedico! Là, veglio su voi!

NEDDA

(Colombina)

Arlecchin!

BEPPE

(Arlecchino)

Colombina! Alfin s'arrenda

Ai nostri prieghi amor!

NEDDA

(Colombina)

Facciam merenda.

Guarda, amor mio, che splendida

O Columbine, to disclose my whole heart
to you. Say, will you listen? From the
day...

NEDDA

(Columbine)

How much did you pay the inn-keeper?

TONIO

(Taddeo)

One and a half. From that day my heart...

NEDDA

(Columbine)

Stop bothering me, Taddeo!

TONIO

(Taddeo)

I know that you are chaste

and pure as whitest snow!

And harsh as you are towards me,

I cannot forget you!

BEPPE

(Harlequin)

Go outside and cool off!

TONIO

(Taddeo)

Heavens! They are in love! I yield to
your orders, and bless you! Now, I'll keep
watch for you!

NEDDA

(Columbine)

Harlequin!

BEPPE

(Harlequin)

Columbine! Love at long last

surrenders to our prayers!

NEDDA

(Columbine)

Let's have a little supper.

See, my love, what a splendid

Cenetta preparai!

BEPPE

(Arlecchino)

Guarda, amor mio, che nettare
Divino t'apportai!

INSIEME

L'amor ama gli effluvii
Del vin, della cucina!

BEPPE

(Arlecchino)

Mia ghiotta Colombina!

NEDDA

(Colombina)

Amabile beone!

BEPPE

(Arlecchino)

(prendendo un'ampolletta)

Prendi questo narcotico,
Dallo a Pagliaccio pria che s'addormenti,
E poi fuggiam insiem.

NEDDA

(Colombina)

Sì, porgi.

TONIO

(Taddeo)

Attenti!

Pagliaccio è là tutto stravolto, ed armi
Cerca! Ei sa tutto. Io corro a barricarmi!

NEDDA

(Colombina)

(ad Arlecchino)

Via!

BEPPE

(Arlecchino)

Versa il filtro nella tazza sua.
(Entra Canio vestito in costume da

repast I've made for you!

BEPPE

(Harlequin)

See, my love, what a heavenly
nectar I've brought you!

TOGETHER

True love adores
the joys of food and wine!

BEPPE

(Harlequin)

My greedy Columbine!

NEDDA

(Columbine)

Beloved drunkard!

BEPPE

(Harlequin)

(taking out a phial)

Take this drug
and give it to Pagliaccio before he goes
to sleep, and then we'll run off together.

NEDDA

(Columbine)

Yes, let me have it.

TONIO

(Taddeo)

Look out!

Pagliaccio's here, raging like a madman,
seeking arms. He knows all. I'll barricade
myself!

NEDDA

(Columbine)

(to Harlequin)

Flee!

BEPPE

(Harlequin)

(climbing through the window)
Pour the filter into his cup.

Pagliaccio.)

NEDDA

(Colombina)

A stanotte, e per sempre io sarò tua.

CANIO

(Pagliaccio)

(Nome di Dio! Quelle stesse parole!
Coraggio!) Un uomo era con te.

NEDDA

(Colombina)

Che fole!

Sei briaco?

CANIO

(Pagliaccio)

Briaco, sì, da un'ora!

NEDDA

(Colombina)

Tornasti presto.

CANIO

(Pagliaccio)

(con intenzione)

Ma in tempo! T'accora,
Dolce sposina?

(riprendendo la commedia)

Ah, sola io ti credea

E due posti son là.

NEDDA

(Colombina)

Con me sedea Taddeo che là si chiuse
Per paura.

Orsù, parla!

TONIO

(Taddeo)

Credetela. Essa è pura!

E aborre dal mentir quel labbro pio!

(Il pubblico ride forte.)

(Enter Canio, dressed as Pagliaccio.)

NEDDA

(Columbine)

Till tonight, and I shall be yours forever!

CANIO

(Pagliaccio)

(In God's name! The very words!
Courage!) A man was here with you.

NEDDA

(Columbine)

What nonsense!

Are you drunk?

CANIO

(Pagliaccio)

Drunk, yes, for an hour!

NEDDA

(Columbine)

You are home early.

CANIO

(Pagliaccio)

(significantly)

But in time! Does that
distress you, sweet wife?

(resuming the play)

Ah, I thought you were alone...

But I see two places.

NEDDA

(Columbine)

Taddeo was with me, and scampered off
for fear.

You, there, speak up!

TONIO

(Taddeo)

Believe her! She is pure!

Her pious lips abhor all falsehood!

(Spectators laugh loudly.)

CANIO
(rabbiosamente al pubblico)
Per la morte!
(poi a Nedda)
Smettiamo! Ho dritto anch'io
D'agir come ogni altr'uomo. Il nome
suo!

NEDDA
(fredda e sorridente)
Di chi?

CANIO
Vo il nome dell'amante tuo,
Del drudo infame a cui ti desti in braccio,
O turpe donna!

NEDDA
(sempre recitando la commedia)
Pagliaccio! Pagliaccio!

CANIO
No, Pagliaccio non son; se il viso è
pallido
È di vergogna e smania di vendetta!
L'uom riprende i suoi dritti, e il cor
Che sanguina vuol sangue a lavar l'onta,
O maledetta! No, Pagliaccio non son!
Son quei che stolido ti raccolse
Orfanella in su la via
Quasi morta di fame, e un nome offriati
Ed un amor ch'era febbre e follia!

DONNE
Comare, mi fa piangere!
Par vera questa scena!

UOMINI
Zitte laggiù!
Che diamine!

SILVIO
(fra sé)
Io mi ritengo appena!

CANIO
(furiously to the public)
The devil take you!
(then to Nedda)
This is enough. I have the right to act
like every other man! His name!

NEDDA
(cold and smiling)
Whose?

CANIO
I want your lover's name.
Name me the villain to whom you gave
yourself, base harlot!

NEDDA
(still acting her part)
Pagliaccio! Pagliaccio!

CANIO
No, I am not Pagliaccio! Although my
face is white, that is for shame and for the
lust for vengeance! The man reclaims his
right, the heart that bleeds wants blood to
wash away the shame, damned woman!
No, I am not Pagliaccio! I am he, I am
that fool who found you, a starving
orphan of the street, and took you in, and
offered you a name, and the fever and the
folly of his love!

WOMEN
Friend, it makes me weep,
so true the play appears!

MEN
Keep quiet there!
The devil take you!

SILVIO
(to himself)
I can hardly contain myself!

CANIO

Sperai, tanto il delirio
Accecato m'aveva,
Se non amor, pietà, mercè!
Ed ogni sacrificio
Al cor, lieto, imponeva,
E fidente credeva
Più che in Dio stesso, in te!
Ma il vizio alberga sol
Nell'alma tua negletta:
Tu viscere non hai...
Sol legge è 'l senso a te;
Va, non meriti il mio duol,
O meretrice abietta,
Vo' nello sprezzo mio
Schiacciarti sotto i piè!

LA FOLLA

Bravo!

NEDDA

(fredda ma seria)

Ebben, se mi giudichi
Di te indegna, mi scaccia in questo
istante.

CANIO

(sogghignando)

Ah, ah! Di meglio chiedere
Non dêi che correr tosto al caro amante.
Sei furba! No, per Dio, tu resterai
E 'l nome del tuo ganzo mi dirai.

NEDDA

(cercando di riprendere la commedia)

Suvvia, così terribile
Davver non ti credea!
Qui nulla v'ha di tragico.
Vieni a dirgli, o Taddeo,
Che l'uom seduto or dianzi a me vicino
Era il pauroso ed innocuo Arlecchino!

CANIO

(terribile)

Ah! Tu mi sfidi! E ancor non l'hai capita

CANIO

So blinded was I by my passion,
that I had hoped - if not for love -
at least for merciful compassion!
And gladly every sacrifice
I placed upon my heart,
and trustful, I believed in you
more than in God Himself!
But only evil dwells
in your abandoned soul:
yes, you are heartless and you know
no law but of your senses.
Go, you do not deserve my grief,
woman without shame!
In my disgust I will
crush you beneath my feet!

THE CROWD

Bravo!

NEDDA

(cold but serious)

Well, then, if you so judge me
unworthy of you, drive me out forthwith!

CANIO

(with derision)

Ah, ha! You could ask for nothing better
than to run off to your paramour. You are
cunning! But no, by God, you'll stay
and tell me now your lover's name!

NEDDA

(trying to resume the play)

Now, there, get going. Truly I never
thought you could be so terrible.
There is no tragic business here.
Taddeo, come now and tell him
that the man sitting with me here a while
ago
was our own timorous and harmless
Harlequin!

CANIO

(wild with rage)

Ch'io non ti cedo? Il nome, o la tua vita!
Il nome!

NEDDA

Ah! No, per mia madre! indegna esser
poss'io,
Quello che vuoi, ma vil non son, per Dio!

BEPPE

Bisogna uscire, Tonio!

TONIO

Taci, sciocco!

NEDDA

Dì quel tuo sdegno è l'amor mio più
forte.
Non parlerò. No, a costo della morte!

CANIO

(urlando afferra un coltello)
Il nome! Il nome!

NEDDA

No!

SILVIO

Santo diavolo!
Fa davvero...

BEPPE e LA FOLLA

Che fai?!

CANIO

A te!

NEDDA

Ah!

CANIO

A te!

BEPPE e LA FOLLA

Ferma!

Ah! You defy me still! And still don't
understand that I'll not yield? His name
or your life! His name!

NEDDA

Ah! No, by my mother! I may be
unworthy, all you will, but, by God, I am
no coward!

BEPPE

We must go!

TONIO

Silence, fool!

NEDDA

My love is stronger than your raging!
I will not speak! Not if it cost my life!

CANIO

(shrieking as he seizes a knife)
His name! His name!

NEDDA

No!

SILVIO

By the devil,
he means it...

BEPPE and THE CROWD

What are you doing?

CANIO

This for you!

NEDDA

Ah!

CANIO

And this!

BEPPE and THE CROWD

Stop!

CANIO
Di morte negli spasimi
Lo dirai!

NEDDA
Soccorso...Silvio!

SILVIO
(arrivando in scena)
Nedda!

CANIO
Ah! Sei tu! Ben venga!

LA FOLLA
Gesummaria!

La commedia è finita!

CANIO
In your death spasm
you'll tell me!

NEDDA
Help!...Silvio!

SILVIO
(rushing onto the inner stage)
Nedda!

CANIO
Ah, then! It's you! Welcome!

THE CROWD
Jesus and Mary!

The comedy is ended!

I PROTAGONISTI



NEDDA

Viola Pomi nasce a Grosseto nel 1981. Il canto è sempre stato una sua passione: già da piccolissima si aggirava per casa cantando le sue canzoni preferite con il suo mangiadischi portatile sotto braccio. All'età di sei anni si iscrive alla scuola di musica di Castel del Piano dove studia pianoforte per otto anni e dove inizia la sua formazione musicale.

La voglia di cantare però non l'ha mai abbandonata e nel 2000 entra a far parte della sezione dei soprani nella Corale Padre Corrado Vestri di Santa Fiora. Qui incontra il M° Daniele Fabbrini che era stato suo professore di musica e ha la possibilità di scoprire il canto lirico che diventa la sua vera passione. Nel frattempo si dedica anche allo studio del corno, strumento che dal 2006 inizia a suonare nella Filarmonica Gioberto Pozzi di Santa Fiora. Qualche anno più tardi ha modo di approfondire lo studio del "bel canto" con la M° Silvia Cerquaglia che la segue tutt'ora e con la quale collabora in diverse formazioni musicali.

Con la Corale Vestri, in questi anni, partecipa a numerosi progetti nell'ambito della musica sacra, operistica, popolare e leggera in occasione di celebrazioni, rassegne corali e concerti a livello locale e in alcuni dei luoghi più belli e suggestivi di tutto il territorio nazionale come la Basilica Superiore di Assisi e San Pietro in Vaticano.

Nel 2018 partecipa, nel ruolo di Violetta Valéry, all'opera lirica *La Traviata* e nel 2021 ricopre il ruolo di Santuzza nell'opera verista *Cavalleria Rusticana*, entrambe le produzioni sono state messe in scena con successo grazie alla collaborazione tra La Corale P.C. Vestri e la Filarmonica G. Pozzi di Santa Fiora.



CANIO

David Sotgiu nasce e studia a Perugia dove si diploma in oboe. Successivamente studia canto e segue corsi di perfezionamento con vari Maestri tra cui Renato Bruson, Ruggero Raimondi, Raina Kabaivanska, Luciano Pavarotti.

Risulta tra i vincitori del 56° Concorso Comunità Europea per Giovani Cantanti Lirici del Teatro Lirico Sperimentale 'Adriano Belli' di Spoleto. Canta presso l'Opéra National du Rhin (Strasburgo) nell'allestimento dell'opera *Reigen* di P. Boesmans (*Junge Herr*) andata in scena a Strasburgo, Colmar, Mulhouse, Parigi e Losanna; a Ginevra presso il Gran Teatro nel *Tristano e Isotta* di R. Wagner (*Jungen Seemanns e ein Hirt*), nell' *Hamlet* di A. Thomas sotto la direzione del M° Michel Plasson e nella *Spring Symphony* di B. Britten; all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma nella prima mondiale de *La nave a tre piani* di Carlo Boccadoro e nel *Thamos, König in Ägypten* di Mozart; allo Sferisterio di Macerata nel *Don Carlo* di G. Verdi sotto la direzione del M° Gustav Kuhn; a Varsavia nella *Messa in Do Maggiore* op. 86 di L. van Beethoven sotto la direzione del M° Jesus Lopez-Cobos. Debutta nell'*Adelia* di Donizetti con l'Orchestra Haydn di Bolzano sotto la direzione del M° Gustav Kuhn. Canta ne *Il Signor Bruschino* all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, nell'*Amica* di P. Mascagni al Festival della Valle d'Itria e nel *Rigoletto* di G. Verdi e nel *Cavaliere della Rosa* di R. Strauss presso lo Stadt Theater di Berna. Ha cantato al Teatro Wielki di Varsavia ne *Les Troyens* di Berlioz sotto la direzione del M° V. Gergiev, ne *La Traviata* di G. Verdi all'Opera Baltycka di Danzica diretto dal M° Jan Latham Koenig; è stato il *Cavaliere* nella prima mondiale dell'opera *Nur* di Marco Taralli al Festival della Valle d'Itria, nella *Madame Butterfly* di G. Puccini, nel *Rigoletto* di G. Verdi al Seoul Art Center e nell'*Elisir d'amore* di G. Donizetti al Sejong Center di Seoul. Nel 2013 consegue il Diploma di secondo livello in canto con 110 e lode con menzione.



TONIO

Andrea Sari Mareso si diploma al Conservatorio Morlacchi di Perugia. Allievo del Maestro Lorenzo Testi, si specializza con i *Master class* della *Fondazione Scuola di Musica di Fiesole* con Claudio Desderi. Ha interpretato il ruolo di *Guglielmo* nel “*Così fan tutte*”, di *Figaro* nelle “*Nozze di Figaro*”, di *Leporello* nel “*Don Giovanni*” di W.A.Mozart. Ha presentato le opere del Maggio Musicale Fiorentino tra le quali “*La Fanciulla del West*” di G.Puccini, “*La Lucia di Lammermoor*”

di G.Donizetti al Teatro Comunale di Firenze. Vince il Concorso “*Giovani interpreti del Teatro d’Opera*”, organizzati da Firenze Lirica e Agimus. Ha interpretato il ruolo di *Germano* ne “*La Scala di seta*” di G.Rossini con il Maestro G.Varoli, cui fa seguito l’incisione per la Casa Discografica Bongiovanni di Bologna, *Gasparo* nella “*Rita*” di G.Donizetti, *Belcore* nell’”*Elisir d’amore*” di G.Donizetti, poi il *Conte* nelle “*Nozze di Figaro*”, *Gianni Schicchi* nell’opera omonima in una produzione americana, diretto dal Maestro Paolo Belloli. E’ *Figaro* nel *Barbiere di Siviglia* diretto dal Maestro Federico Bardazzi in collaborazione con IYAP ed il Direttore di Palcoscenico del Florence Opera House Paolo Bellocchi. E’ *RodiMarte* nell’opera *Il Trionfo dell’onore* di Scarlatti in prima mondiale al Teatro Verdi di Pisa. Poi *Germont* in “*Traviata*” diretto dal Maestro Alessandro Tricomi, *Don Giovanni* in *Don Giovanni* diretto dal Maestro Roberto Pasquini, *Figaro* nel “*Barbiere di Siviglia*”, *Scarpia* in “*Tosca*”, poi *Conte* nelle “*Nozze di Figaro*” diretto dal Maestro Francesco Bastianoni, poi *Gianni Schicchi* diretto dal Maestro Andrea Marzà, *Danilo* nella “*Vedova Allegra*”, *Compare Alfio* in “*Cavalleria Rusticana*” diretto dal Maestro Alessandro Nisio. Ospite poi nel *Gran Galà Mascagni* a Catania diretto dal Maestro Veronesi. Ospite nel programma *Geo* e *Geo* sulla Rai. Al Teatro greco di Taormina interpreta di nuovo *Germont* diretto dal Maestro Stefano Romani. Tiene Masterclass e concerti in Usa dove canta su rete Nazionale. Si è distinto nei concerti del *Festival di Musica Sacra* diretto dal Maestro D.Bartolucci, Direttore della Cappella Sistina, solista poi nella “*Messa di Gloria*” di Mascagni, nel “*Requiem*” di Fauré diretto dal Maestro Simon Over. E’ solista nell’opera contemporanea di K.JenKins “*L’Homme armé a mass for peace*”. Interpreta l’opera contemporanea “*Giovanni Paolo II*” e “*Sant’Annibale di Francia*” del Maestro A.Benvenuti, a Roma. E’ *Donatello* nell’Opera contemporanea “*I Della Robbia*” del Maestro Leonardo Rossi. È docente di canto presso l’*Albero in musica* di Arezzo, e consulente esterno del Meredith college del North Carolina (Stati Uniti) e IYAP.



SILVIO

Andrea Pieri nasce a Livorno nel 1964. Fin da giovane segue le orme del padre che lavora come macchinista ed elettricista di scena nei teatri labronici Goldoni e Gran Guardia, contribuendo a molti allestimenti operistici. In quel periodo nasce la passione per il bel canto che coltiva da autodidatta fino a quando, ad aprile del 2003, in modo del tutto casuale, viene coinvolto da un amico in un audizione presso il Teatro Goldoni. Inizia così una lunga e proficua collaborazione con la Schola Cantorum Labronica diretta dal Maestro Maurizio Preziosi. Le produzioni si susseguono tra impegni lirici, di musica sacra ed altre collaborazioni più folcloristico popolari. Tra le partecipazioni più apprezzate il Requiem di Mozart presso il Santuario di Montenero, Traviata e Madama Butterfly presso il Teatro La Gran Guardia di Livorno, Cavalleria Rusticana e Tosca presso il Teatro Goldoni di Livorno ed a San Gimignano, l'appuntamento fisso con la manifestazione "Puccini e la sua Lucca" diretti dal Maestro Andrea Colombini. Nel luglio del 2004 è Marullo nel Rigoletto allestito al Castello del Belriguardo di Ferrara e dello stesso anno è la partecipazione alla "Vedova allegra" con la soprano Silvia Dalla Benetta. Il 1 luglio del 2016 si presenta l'occasione di accompagnare, davanti a 6000 persone, il trio "Il Volo" nel concerto eseguito a Firenze e diretto dal Maestro Placido Domingo. Dal 2022 inizia a collaborare con la Corale Padre Corrado Vestri di Santa Fiora.



BEPPE

Nato ad Abbadia San Salvatore (Siena) e di formazione scientifica (insegna Fisica all'Università a Parigi dal 2000), ha iniziato la pratica musicale alla scuola di musica della filarmonica Giacomo Puccini di Abbadia S.S. dove ha suonato la tromba per 10 anni. Dal 2004 si interessa al teatro e recita in diverse commedie francesi tra cui "Célimène et le Cardinal" de J. Rampal en 2009 dove interpreta il ruolo di Alceste. Nel giugno 2007 inizia lo studio del canto lirico a Parigi con i professori Philippe et Olivier PADOVANI con cui inizia i primi concerti nel 2012, da luglio 2015 segue lezioni e stage di formazione con la soprano Béatrice MALLERET de l'Opéra di Parigi con cui continua a collaborare. Da ottobre 2016 inizia una formazione vocale e artistica con il pianista e maestro di canto Matteo CARMINATI con il quale collabora nella troupe 'Ad Alta Voce' in progetti lyrici vari. Interpreta diversi ruoli d'opera e d'operetta, si cimenta in concerti e recital lirici sacri e di melodie : il ruolo di Paride nella 'Belle Hélène' di Offenbach, M. Maria nell'operetta 'Claudine' de Rodolphe Berger, Alfredo in 'Traviata' di G. Verdi, Pinkerton in 'Madama Butterfly' di G. Puccini, Tebaldo in 'Capuleti e Montecchi' di V. Bellini, Nemorino nell' 'Elisir d'amore' di G. Donizetti, Don José in 'Carmen' di G. Bizet, Edgardo in 'Lucia di Lammermore' di G. Donizetti, Tamino nel 'Flauto magico' di W.A. Mozart. Porta inoltre una grande predilezione per le melodie di Tosti e il repertorio napoletano. Dal 2012 si produce in numerosi concerti, recital e messe nella regione di Toulon Marseille e Yerre nel sud della Francia, a Parigi e in regione parigina e in Italia (2012 – 2016). Dal 2017 ha partecipato a tutte le edizioni della settimana lirica di Excideul, vicino a Bordeaux (2018 – 2023) e di Joux la Ville in Borgogna (2017 – 2023), al festival d'estate di Abbadia S.S. (2018, 2021), a diverse tournées d'opera (Elisir, Madama Butterfly, Traviata...) in Corsica (2018), nelle Cévennes (2021), Clermont Ferrand (2019 e 2022), in regione parigina (Università Paris Saclay 2018, 2019, 2021 e 2022) et Bruyères le Châtel (Elisir settembre 2022). La stagione 2023 – 2024 prevede già una decina di ingaggi tra opera e recitals tra cui un progetto didattico da lui iniziato con un liceo artistico della regione parigina su Traviata nel quale gli allievi del liceo realizzeranno costumi, decori et locandine et la rappresentazione avrà luogo in dicembre 2023.

PRODUZIONE

DIRETTORE



Daniele Fabbrini inizia a suonare il clarinetto all'età di 9 anni. Studia presso l'Istituto "R.Franci" di Siena sotto la guida del prof. F.Bernabei. Si diploma presso il Conservatorio "L.Cherubini" di Firenze nel 1984.

Suona per alcuni anni come Clarinetto solista nell'Orchestra dell'Istituto Comunale "R.Franci" di Siena diretta dal M° F.Bernabei e in piccole formazioni Orchestrali da Camera, in Quartetti e Quintetti di fiati. (Blue Clarinet e Arcadia

Clarinet Choir di Abbadia S.Salvatore). Suona nell'Orchestra di fiati diretta dal M[^] Dale Clevenger (Chicago Symphony Orchestra) nel corso del Festival "Santa Fiora in Musica" nell'anno 2006 e nel gruppo di fiati del Jazzista Nico Gori, nell'anno 2007. Suona dal 2004 come primo clarinetto solista nell'Arcadia Wind Orchestra, vincitrice nel 2010 del Concorso Internazionale "La Bacchetta d'Oro" di Fiuggi (RM). Negli anni 2010 e 2011 suona come primo clarinetto nell' "Orchestra R.Franci" di Siena, diretta dal M[^] Michele Manganelli. Studia e si perfeziona presso l'Istituto Superiore "R.Franci" di Siena con il M[^] Simone Valacchi e con il M[^] Matteo Fossi, si laurea nel 2012 in Discipline Musicali ad indirizzo interpretativo – compositivo (Clarinetto) e nel 2016 in Musica da Camera con il massimo dei voti e la lode. Fa parte dal 2009 del Quintetto musicale da camera "Arcadia Clarinet Ensemble", con il quale suona e sperimenta vari generi musicali e compositivi, e del Trio Reinecke.

Ha suonato nell'estate 2011 come primo clarinetto nell'Orchestra Poliziana per la realizzazione del tradizionale Bruscello e nel 2020 come primo clarinetto nell'Orchestra del Cantiere di Montepulciano. Ha partecipato in qualità di solista in vari Festival musicali. È stato direttore Artistico del Festival "Amiata Jazz" di Abbadia S.S. nell'anno 2002. Dirige dal 1999 la Corale "P.C.Vestri" di Santa Fiora (Gr) con la quale ha eseguito concerti e messe solenni nelle più importanti basiliche d'Italia. Dirige dal 2000 la Filarmonica "G.Pozzi" di Santa Fiora (Gr), con la quale ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale. Insegna Ed.Musicale nelle Scuole Medie dall'anno 1985.

REGISTA



Miriam Magnani nasce a Grosseto nel 1979. Proveniente da una famiglia appassionata di musica, all'età di 11 anni inizia a prendere lezioni di pianoforte, pratica che la impegnerà per circa 2 anni. Abbandonata per qualche tempo questa passione per poter conseguire gli studi liceali e universitari, nel 2010 entra a far parte della sezione soprani della Corale Padre Corrado Vestri di Santa Fiora e poco dopo dell'Arcadia Vocal Choir di Abbadia San Salvatore , rivestendo talvolta anche il ruolo di solista. Proprio con la Corale Padre Corrado Vestri, in occasione di "Bentornato Rugantino" diretto dal maestro Daniele Fabbrini, con l'interpretazione di Clementina in "Aggiungi un posto a tavola", Miriam rimane affascinata dalla recitazione. Da lì la passione per il teatro l'ha portata a partecipare a laboratori teatrali organizzati dall'Unione Coop Amiatina in collaborazione con l'insegnante,attrice e regista Maria Teresa Delogu. Fondatrice del gruppo teatrale "Attori per caso" di Bagnore, porta in scena nel teatro Camilleri di Santa Fiora e in altri luoghi nelle vicinanze alcune commedie divertenti, scritte da lei stessa, curandone la regia . Non ha mai abbandonato però parallelamente la passione per il canto, accostandosi a lezioni del "bel canto" con le insegnanti Silvia Cerquaglia e Michela Paradisi e continuando a cantare nella Corale di Santa Fiora e nell'Arcadia Choir di Abbadia San Salvatore. Ha partecipato con la Corale Vestri ne "La Traviata" di G.Verdi, messa in scena nel 2018, in collaborazione con la filarmonica G. Pozzi di Santa Fiora, interpretando il ruolo di Flora Bervoix. Nel 2021 ha preso parte alla produzione della filarmonica e della corale di Santa Fiora di "Cavalleria Rusticana" nel ruolo di Lola e in veste di regista.

TRASCRIZIONE



“Trascrizione per Soli, Coro e Concert Band di Massimo Picchioni”.

Massimo Picchioni Compositore e Direttore D’orchestra.

Si è diplomato al conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze in: Composizione con Carlo Prosperi e Albino Varotti, Strumentazione per Banda con Claudio J. Boncompagni, Musica Corale con Francesco

Facchinelli, Musica Elettronica ed informatica musicale con Lello Camilleri e Francesco Giomi. Si è diplomato in Direzione d’Orchestra presso L’accademia musicale Pescarese e alla Sommerakademie Lilinfild di Vienna con Umberto Cattini e Donato Renzetti, Inoltre ha seguito i corsi di alto perfezionamento in direzione d’orchestra a Fiesole con Carlo Maria Giulini, il Corso Internazionale di Direzione d’Orchestra “Florence Conducting Masterclass” con Riccardo Frizza ed i corsi di Composizione per musiche da film alla Lizard di Fiesole con Leonardo Pieri. Autore di un’Opera Lirica, Opere cameristiche, (sonate, trii, quartetti, liriche,.....) brani sinfonici, brani originali, Commedie e favole musicali, marce, numerose trascrizioni per banda (oltre 1000) e gruppi strumentali. Molti suoi brani originali per banda e/o Trascrizioni per Banda sono presenti in concorsi esteri ed italiani, ed eseguiti dalle bande più prestigiose del panorama italiano ed estero: Banda della Polizia di stato, Banda dei Carabinieri, Banda dell’Esercito, Banda dell’Aeronautica, Banda della Marina, University of Southern Mississippi Wind Ensemble, Musikvereins d’Hirschegger Austria, Banda Polizia Penitenziaria, ecc. ecc. Circa la sua attività di direttore d’Orchestra ha diretto orchestre sinfoniche e da camera italiane ed estere, sia in concerti sinfonici e cameristici che produzioni operistiche (DON PASQUALE, BARBIERE DI SIVIGLIA, BOHÈME, TRAVIATA, RIGOLETTO, BALLO IN MASCHERA, CAVALLERIA RUSTICANA, PAGLIACCI, LA VOIX HUMAINE, L’ARLECCHINATA, LA SERVA PADRONA, BARBIERE DI SIVIGLIA (di Paisiello), RITA, BASTIANO E BASTIANA, IL MAESTRO DI CAPPELLA ecc..) ricevendo lusinghieri giudizi da parte di insigni musicisti e critici.

Circa la sua attività come direttore di Orchestra di Fiafi ha diretto oltre 1200 concerti pubblici.

È frequentemente invitato a tenere stage di direzione e preparazione di Banda, nonché membro di giuria in concorsi nazionali di esecuzione e composizione bandistica.

È stato inoltre Maestro della Banda dell' Artiglieria Contraerei dell'Esercito ed ha composto la marcia d'ordinanza dell'Artiglieria (Magis Magisque),ricevendo un encomio dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

E' direttore artistico delle case editrici "ALLEMANDA" e "MASTER SYMPHONY" dove sono pubblicati tutti i suoi lavori.

FILARMONICA GIOBERTO POZZI



Le prime tracce storiche di una formazione musicale a Santa Fiora si hanno nel 1836 quando era già presente nella cittadina di montagna “un’Accademia Filarmonica composta da 26 individui”, come attesta uno scritto di Girolamo Toschi. La titolazione, **“Filarmonica comunale Gioberto Pozzi”** ha voluto essere un omaggio all’ultimo Maestro Direttore, Gioberto Pozzi, che diresse la banda fino agli anni ’50.

Dal 2000 la filarmonica è diretta dal maestro Daniele Fabbrini e il primo step nella formazione musicale che la Filarmonica cura e gestisce da quasi 10 anni è il progetto “Saràbanda” che dà la possibilità di introdurre alla musica ed allo studio degli strumenti a fiato gli studenti della scuola dell’obbligo dalla terza elementare alla terza media, senza alcun costo per le famiglie. Il progetto, abbinato ai corsi della scuola di musica, ha reso possibile l’ampliamento del proprio organico, riuscendo a formare anche una banda giovanile di 25 elementi, la Junior Band. Un appuntamento ormai da alcuni anni diventato “classico” è lo spettacolo allestito in occasione dei festeggiamenti in onore di Santa Cecilia, dove la Filarmonica offre la possibilità al pubblico di assistere a degli eventi curati nei minimi dettagli per dare “emozioni”, da *Filarmoniciack*, *Pierino e il lupo*, passando per *la banda in marcia* fino ad arrivare a *Traviata* del 2018, lo spettacolo del 2019 *AmericA* e nel 2021 *Cavalleria Rusticana*.

MUSICISTI

Marianna Pizzetti
Francesca Menchini
Gaetano Schipani
Diego Rappuoli
Francesco Raffi
Lucia Bellini
Sara Luciani
Matteo Fabbrini
Maurizio Manni
Sebastiano Fiorentino
Anna Capuccini
Sonia Durazzi
Corinna Martellini
Marco Rappuoli
Giulia Bardellinu
Chiara Lovari
Caterina Rosati
Niccolò Guerrini
Eleonora Amerighi
Lorenzo Nocci
Fausto Ricci
Chiara Ricci
Lauro Romani
Margherita Mazzarella
Mauro Basiglio
Giuseppe Cenni
Francesco Cafaggi
Raffaele Sbrolli
Duccio Nocchi
Andrea Falciani
Giacomo Bellini
Andrea Pammolli
Sara Romagnoli
Nicolò Grascelli

CORALE PADRE CORRADO VESTRI



Corale Padre Corrado Vestri è stata fondata da Padre Corrado Vestri a Santa Fiora intorno agli anni '50, con impostazione prevalentemente liturgica e di carattere sacro. Ha proseguito successivamente la sua attività negli anni '70 e '80, rinnovando notevolmente l'organico e ampliando il suo repertorio per cimentarsi in brani di carattere sia sacro che popolare e operistico. Ha cantato messe solenni presso le cattedrali più importanti e suggestive d'Italia: dalla Basilica Superiore di Assisi al Duomo di Loreto, da Santa Croce in Firenze a San Pietro in Vaticano, alla Basilica de La Verna, al Duomo di Orvieto, a San Gimignano a Santa Maria degli Angeli, sempre ad Assisi. Ha partecipato inoltre a tutte le iniziative Corali religiose della sua Diocesi, a rassegne di carattere sacro e popolare e ha tenuto concerti nelle più importanti piazze e chiese della Toscana. Nel corso degli anni ha fatto e fa tuttora parte del programma musicale estivo del Festival "Santa Fiora in Musica", esibendosi in Concerti di vario genere. Attualmente conta su un organico di circa 40 Coristi ed ha realizzato alcuni importanti progetti musicali dedicati agli Spiritual e ai Gospel, all'Opera Classica. Nel 2009 si è dedicata alla realizzazione di una commedia musicale tratta dalle opere di Garinei e Giovannini, dal titolo "Bentornato ... Rugantino!!!" e nel 2010 ha proposto una selezione dei brani più importanti e famosi del panorama operistico italiano nel concerto dal titolo "Tutti all'Opera!!!". Nel 2018-2019, in collaborazione con la Filarmonica "Gioberto Pozzi" di Santa Fiora, ha messo in scena l'Opera Lirica "La Traviata" di G.Verdi, riscuotendo un grande successo di pubblico con tre repliche, e "Cavalleria Rusticana" di P.Mascagni.

SOPRANI

Angerame Elena
Ballerini Caterina
Dibatte Ombretta
Magnani Miriam
Mariottini Simonetta
Menichetti Giulia
Picconi Mirella
Pomi Viola

CONTRALTI

Bucci Paola
Dondolini Monica Daniela
Goretti Oretta
Lorenzoni Maria Pia
Morazzini Patrizia
Nuti Maria Pia
Piccini Alessia
Pinzuti Elisena
Rabai Fiorella
Seravalle Fulvia
Torlai Rita

BASSI

Balocchi Lauro
Bigattini Erino
Giacomelli Massimiliano
Lazzeri Giuseppe
Pennatini Sergio
Pieri Andrea
Serenari Sergio

TENORI

Bartolomei Silvano
Luciani Pier Luigi
Manzotti Danilo
Pomi Moreno
Rossi Daniele

ATTORI

Sara Cappelletti
Matteo Corsini
Mara Di Mercurio
Diego Durazzi
Beatrice Forteschi
Marilena Lorenzoni
Alessio Morganti
Diego Morganti
Marco Patania
Matteo Patania
Samuele Peruzzi
Luciano Tortelli
Laura Tosti
Alessia Zamparini

LOCATION

Convento Ss.Trinità della Selva

Fra le fitte chiome dei faggi emerge da lontano l'alto campanile in pietra della chiesa. E' il convento della Santissima Trinità della Selva, nella frazione del comune di Santa Fiora, alle falde del Monte Calvo, dove il bosco si fa di un verde intenso e scuro in un luogo misterioso a metà fra realtà e leggenda.

La primitiva chiesa fu costruita durante il XI secolo e solo in seguito affiancata dalla restante struttura del convento. Quando nel quindicesimo secolo il dominio del territorio passò dalla famiglia alla famiglia Sforza attraverso il matrimonio tra Bosio Sforza e Cecilia Aldobrandeschi, il primogenito della coppia, il conte Guido II, promosse una ristrutturazione e ampliamento della struttura con una nuova chiesa che inglobò la precedente, che ebbe luogo tra il 1488 e il 1489. Dopo aver vissuto gli ultimi anni della sua vita nel convento vi fu sepolto nel 1508 e ai frati lasciò un generoso lascito. La chiesa odierna risale al 1762, quando venne rifatta demolendo le precedenti.

Dalla chiusura del convento dei Frati Minori Francescani, il convento visse anni di completa chiusura e abbandono, bisogna aspettare il 2012 per avere un'importante opera di restauro dei due edifici religiosi, in cui presero parte ai lavori anche molti abitanti del paese.



RINGRAZIAMENTI

Il Comune di Santa Fiora
La Fondazione Santa Fiora Cultura
La Diocesi di Pitigliano Sovana Orbetello
Misericordia e Consiglio Parrocchiale Selva
Farmacia Pinzuti, della Dott.ssa Caterina Pinzuti
“Da Bea” Bar e Tabacchi di Beatrice Forteschi
Fatt’a mano bistrot e La Bottega dei Ciacciai
L’associazione per la Selva
La “Contrada” di Santa Fiora
La “Pro Loco” di Santa Fiora
L’ufficio turistico di Santa Fiora
Roberto Pomi Impianti elettrici civili e industriali
Dillo con un fiore, di Alessia Piccini
That’s Amiata
Don Gino Governi
Luciano Tortelli
Simonetta Lorenzoni
Cinzia e Savina Lorenzoni
Sacha Naldi, Claudia Manzoni e Serena Balducci
Domiziano Biserni
Giombattista Corallo
Roberta Pieri
Isabella Dessalvi
Alessandro Marchionni
Aldo Sbrolli
Filippo Raffi
Lucilla Montauti
Niccolò Sensi
David Tattarini
Tatiana Dondolini
Antonio Menichetti
Andrea Cappelli
Alfonso Fiorentino
Amedeo Pomi
Sergio Serenari e Paola Bucci